

Covid, Centaurus è arrivata a Vicenza «Variante 13 volte più contagiosa»

Quella sequenziata in provincia è più aggressiva del tipo rilevato nel resto d'Italia

VENEZIA Centaurus, l'ultima variante di Sars-Cov2 individuata in India in maggio, è arrivata nel Veneto. Dopo i due casi rilevati in Lombardia, un terzo registrato in Emilia Romagna e un altro in Basilicata, l'Italia conta il quinto a Vicenza, nell'ultima settimana la provincia con l'incidenza di contagi più alta d'Italia. Ovvero 750 tamponi positivi per 100mila abitanti (+55,5%), contro una media regionale di 557 per 100 mila e italiana di 325 per 100 mila. Centaurus è stata sequenziata dai ricercatori dell'Istituto **Zooprofittico** delle Venezie, che precisano: «Questa variante si caratterizza per 9 mutazioni aggiuntive nella proteina Spike. Non sembra essere più resistente agli anticorpi rispetto a Omicron 4 e 5, tuttavia il virus della provincia di Vicenza presenta due mutazioni della proteina Spike che potrebbero conferire una potenziale resistenza a diverse classi di anticorpi monoclonali». Secondo gli esperti della banca dati internazionale «Next-Strain», che raccoglie le se-

quenze genetiche del Sars-Cov2, «Centaurus potrebbe essere 13 volte più veloce nel diffondersi rispetto a Omicron 5».

È uno dei motivi alla base di una ripresa così netta dei contagi da indurre la cabina di monitoraggio del ministero della Salute con l'Istituto superiore di Sanità a ricollocare il Veneto nella zona di rischio «alto», insieme a Puglia, Marche, Lazio ed Emilia Romagna. Del resto se Vicenza è la provincia italiana più colpita in questo momento, Belluno è la quarta, Padova la settima, Treviso la decima, Rovigo l'undicesima, Venezia la dodicesima e Verona la tredicesima. Insomma la pandemia nel Veneto torna a fare numeri preoccupanti: 366 ricoverati con sintomi(+41%), 17 degenti trasferiti in Terapia intensiva (+143%), 33 morti (+106%) e 51.412 positivi in isolamento domiciliare(+34%) solo nell'ultima settimana. Nel Vicentino tutte le curve del contagio sono in crescita ma mentre fino al 23 settembre l'impennata più evidente riguardava la fascia zero/14 anni, adesso le

classi d'età 15-24 e 45-64 la superano di un bel po', anche in virtù della maggiore frequentazione dei mezzi di trasporto pubblici. Sui quali dal primo ottobre è decaduto l'obbligo di mascherina. «Sta accadendo quanto già osservato alla fine delle estati 2020 e 2021 — spiega Sandro Cinquetti, medico igienista — solo che due anni fa la pandemia aveva vissuto una battuta d'arresto, meno evidente nel 2021, anno caratterizzato da un autunno dalla più imponente ripresa pandemica finora vista, con picchi importanti e inaspettati legati a nuove varianti ad alta contagiosità. L'attuale situazione non è ancora del tutto definita: è vero che adesso possiamo contare su una diffusa copertura anticorpale della popolazione, per vaccinazione e per malattia, ma è altrettanto acclarata la capacità di questo virus di fare lo slalom tra le difese immunitarie. Assomiglia molto all'influenza — aggiunge lo specialista — che però d'estate se ne sta tranquilla. Questo virus invece è più impegnativo, non ha an-

cora chiuso la partita, infatti oltre ai contagi sono in aumento anche i ricoveri».

Se i Dipartimenti di Prevenzione delle Usl lavorano al famoso Piano pandemico per affrontare al meglio i virus respiratori, la Regione rilancia la campagna vaccinale. Sono arrivati dal ministero della Salute 1,1 milioni di dosi di vaccini bivalenti, costruiti cioè sul virus originario di Wuhan e su Omicron 1 e 2, più efficaci. Le ultime 190mila sono di ultima generazione, basate su Omicron 4 e 5. I vaccini bivalenti sono raccomandati agli over 60, alle persone dai 12 anni in su con elevata fragilità motivata da patologie concomitanti/preesistenti, agli operatori sanitari, agli ospiti e ai dipendenti delle Rsa, alle donne in gravidanza, ma possono assumerli tutti, sempre a partire dai 12 anni. Anche come terza o quarta dose. Basta prenotarsi sulla piattaforma regionale unica <https://vaccinocovid.regione.veneto.it>, o rivolgersi ai medici di base o alle farmacie aderenti alla campagna.

Michela Nicolussi Moro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



075970

La vicenda

● Centaurus, l'ultima variante di Sars-Cov2 individuata in India in maggio, è arrivata a Vicenza, nell'ultima settimana la provincia con l'incidenza di contagi più alta d'Italia. Cioè 750 tamponi positivi per 100mila abitanti (+55,5%), contro una media regionale di 557 per 100 mila e italiana di 325 per 100 mila

● La forma di Centaurus «vicentina» è la più aggressiva

